



---

***RENDICONTO SUI SERVIZI SOCIALI  
ANNO 2014***

---

## Presentazione

L'attenzione prioritaria ai bisogni sociali, individuali e collettivi, dei cittadini è uno degli elementi che da sempre caratterizza la storia dell'Amministrazione Comunale di San Giovanni Valdarno.

Scorrendo il report dei dati relativi al 2014 predisposti dall'ufficio si può constatare come, nonostante l'applicazione di corretti principi di contenimento e controllo della spesa, l'amministrazione comunale riesca a mantenere sostanzialmente inalterato il livello di protezione sociale in favore della popolazione amministrata, grazie anche alla ricerca costante di nuovi itinerari e nuove soluzioni, in continuo confronto con il tessuto del volontariato cittadino e zonale, per assicurare un qualificato standard dei servizi alla persona.

In particolare riguardo all'emergenza abitativa si è risposto in primo luogo riorganizzando, a partire dall'inizio del nuovo mandato amministrativo, il servizio casa integrandolo in modo istituzionale con il servizio sociale allo scopo di ottimizzare al massimo la gestione delle risorse disponibili costituite dai circa 300 alloggi Erp, da un alloggio temporaneo per emergenze di famiglie con minori gestito in convenzione con la Diocesi di Fiesole, dalla gestione dei bandi finanziati dalla Regione Toscana per il contributo affitti e per gli sfratti legati alla morosità incolpevole e in ultimo dai contributi economici legati a progetti di affiancamento nella vicenda di sfratto e/o ricerca di immobili a costi ridotti erogati tramite la progettazione delle tre assistenti sociali del Comune;

Accanto alla risposta tradizionale si è attivato, in collaborazione con le associazioni di volontariato cittadino, un progetto innovativo proposto dall'associazione a carattere regionale "Auser Abitare Solidale" con sede a Firenze per l'uso sociale delle abitazioni come risposta fondata su strumenti di autoaiuto tra cittadini "deboli".

Riguardo alla marginalità economica e sociale si sono mantenute le risposte assicurate tramite la progettazione e valutazione del servizio sociale professionale cercando al contempo di valorizzare altri progetti di collaborazione con associazioni del volontariato cittadino. Un progetto particolarmente sinergico in questa direzione è quello gestito dalla Misericordia in collaborazione con la Conferenza zonale dei Sindaci e finanziato dalla Regione Toscana per il piccolo prestito d'onore.

Per le politiche dell'integrazione e dell'inclusione sociale si è riattivato con successo il percorso della Consulta degli Stranieri quale strumento di partecipazione e collaborazione della comunità straniera presente a San Giovanni con l'Amministrazione Comunale. Si è inoltre avviata la progettazione e la realizzazione, in collaborazione con la Conferenza Zonale dei Sindaci e l'Associazione Liberarte, di un corso di italiano per Donne Migranti a supporto di un miglioramento della partecipazione e della fruizione dei servizi delle famiglie di lingua non italiana che ha interessato 24 donne.

Riguardo alle Politiche Sanitarie l'Amministrazione Comunale è stata impegnata in collaborazione con la Conferenza zonale dei Sindaci nella definizione della convenzione del servizio sociale di zona, nella gestione delle azioni utili alla realizzazione della Casa della salute nei locali del distretto

socio-sanitario e nel monitoraggio del contenimento delle liste di attesa che ancora ci preoccupano. Non ultimo l'Amministrazione Comunale è impegnata, insieme agli altri Comuni della zona e alle associazioni di riferimento a sostenere la realizzazione del Registro dei Tumori anche nella nostra Asl per un miglioramento effettivo delle politiche di prevenzione e del diritto alla salute.

In conclusione il 2014 è stato un anno in cui i servizi sociali del Comune hanno dovuto "cambiare pelle" per rispondere ad un numero crescente di situazioni sociali e per fronteggiare con competenza ed efficacia una serie di complessi problemi derivanti dall'aggravarsi della situazione sociale della popolazione soprattutto a causa della profonda crisi economica che ha, in modo particolare, colpito il nostro territorio come mai lo aveva fatto negli anni precedenti.

La nostra sfida è quella di partire da questa situazione e da questi dati per impostare e sviluppare un'azione amministrativa, che non si limiti a rispondere ai bisogni che si presentano, ma riesca a definire strumenti innovativi di gestione e di partecipazione attiva che, in qualche maniera, riescano a prevenire le situazioni difficili dando sempre una risposta adeguata ai bisogni della cittadinanza.

Assessore Welfare - Sanità, Integrazione, Casa e Politiche di Genere  
Vice Sindaco del Comune di San Giovanni Valdarno

Dott.ssa Sandra Romei

## **RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DEI SERVIZI SOCIALI ANNO 2014**

La costruzione di un report delle attività del servizio sociale, si è rivelata, negli ultimi anni, uno strumento fondamentale in termini di trasparenza e informazione sull'utilizzo delle risorse messe a disposizione da un'amministrazione attenta alle necessità della propria cittadinanza.

La buona prassi di un lavoro puntuale, permette inoltre un monitoraggio abbastanza immediato dell'andamento dell'investimento delle risorse economiche nelle varie aree in cui è suddividibile l'attività del servizio sociale.

Il lavoro svolto nel corso del 2014 è stato improntato a garantire elementi di trasparenza nell'accesso ai servizi, alla equità nella gestione e ad una rendicontazione puntuale sugli aiuti erogati attraverso modalità codificate di confronto e di verifica con gli altri uffici del Comune al fine di disegnare un quadro complessivo degli interventi che il Comune eroga ai propri cittadini.

Il servizio sociale, infatti, ha dovuto adeguarsi ai nuovi bisogni che sono esplosi, principalmente, a causa della perdurante crisi economica generale andando ad interessare fasce di popolazione che fino a poco tempo fa erano lontane dal richiedere sostegno e aiuto alle politiche pubbliche. In questo quadro si è dovuto fronteggiare alcune situazioni nuove con lo stessa organizzazione e lo stesso numero di addetti.

La struttura organizzativa del servizio sociale è composta da una percentuale di un Dirigente d'Area, da un Funzionario Responsabile del servizio, un impiegato con funzioni amministrative. Inoltre l'amministrazione comunale mette a disposizione dei cittadini tre assistenti sociali, full-time, a cui potersi rivolgere per esprimere le proprie difficoltà o per segnalare altrui stati di disagio. Il lavoro delle assistenti sociali è diviso per aree di competenza, non rigidamente divisibili ma anzi con ampie zone di intersezione, che sono fondamentalmente quattro:

- Anziani
- Adulti
- Disabili
- Minori

Come naturale, il servizio sociale deve evolvere nel tempo, adattando le proprie azioni alle necessità espresse dalla popolazione che sono in continuo mutamento, mantenendo allo stesso tempo stabili i propri obiettivi fondamentali:

- Facilitazione del rapporto cittadino/istituzioni
- Miglioramento della qualità della vita del cittadino in stato di disagio
- Rimozione o risoluzione, laddove possibile, delle cause del disagio sociale

È evidente che il perdurare di un grave periodo di crisi socio-economica generale abbia profondamente modificato le necessità espresse dai cittadini, ponendo sempre di più l'attenzione

sul disagio economico ed abitativo delle famiglie, spesso in difficoltà a sopperire ad i propri bisogni primari.

In questo momento storico ci troviamo sempre più spesso di fronte a nuclei multiproblematici in cui sono presenti difficoltà di varia natura che mettono in crisi il sistema famiglia ed espongono i soggetti deboli cioè minori, anziani, disabili ed adulti problematici, ad un'amplificazione delle necessità di cura ed accudimento.

Per quanto riguarda le azioni proprie del servizio sociale, la facilitazione del rapporto cittadino/istituzione e il miglioramento della qualità della vita del cittadino in stato di disagio, il lavoro ordinario e gli interventi di base riescono ad ottenere buoni risultati.

Alcune criticità si rilevano invece sulla prevenzione del disagio sociale, di qualsiasi natura esso sia.

Nonostante la grande attenzione per un utilizzo razionale delle risorse nell'erogazione dei servizi alla persona e dei contributi economici, spesso si lavora per tamponare gravi situazioni emergenziali e in questo modo non risulta possibile un lavoro preventivo di tipo programmatico che permetterebbe, se effettuato in maniera sistematica, un abbattimento, o comunque una significativa attenuazione di alcune cause di disagio sociale. Uno sguardo ai comuni circostanti ci permette di verificare che dove, nel corso degli anni si sia lavorato in maniera preventiva, il disagio sociale sia più facilmente gestibile e contenibile.

Negli ultimi anni l'attivazione di alcuni progetti specifici, in collaborazione con associazioni del territorio, per gli adulti disabili (Arkadia), per assistenza scolastica (Misericordia) e l'attivazione del progetto del servizio civile hanno permesso di distribuire in maniera più diffusa servizi a minori e disabili che, diversamente da così, non sarebbe stato possibile erogare.

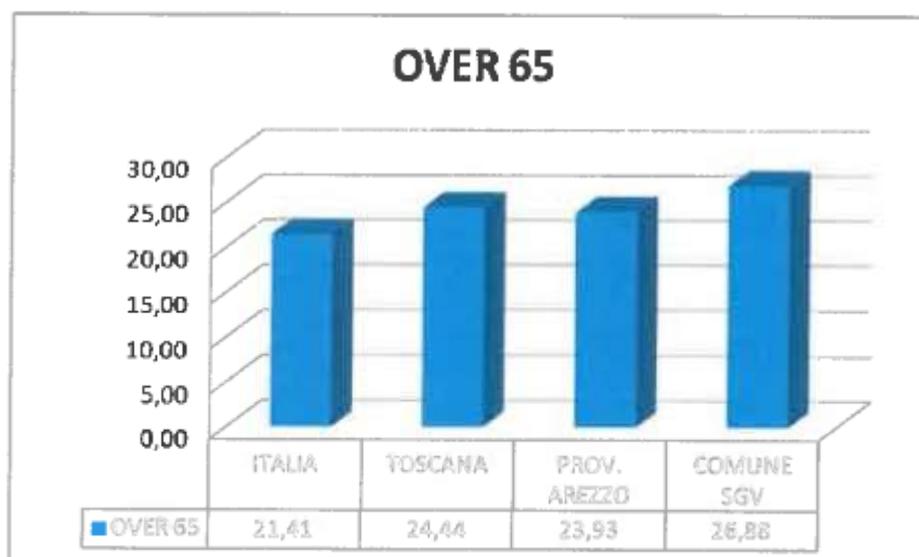
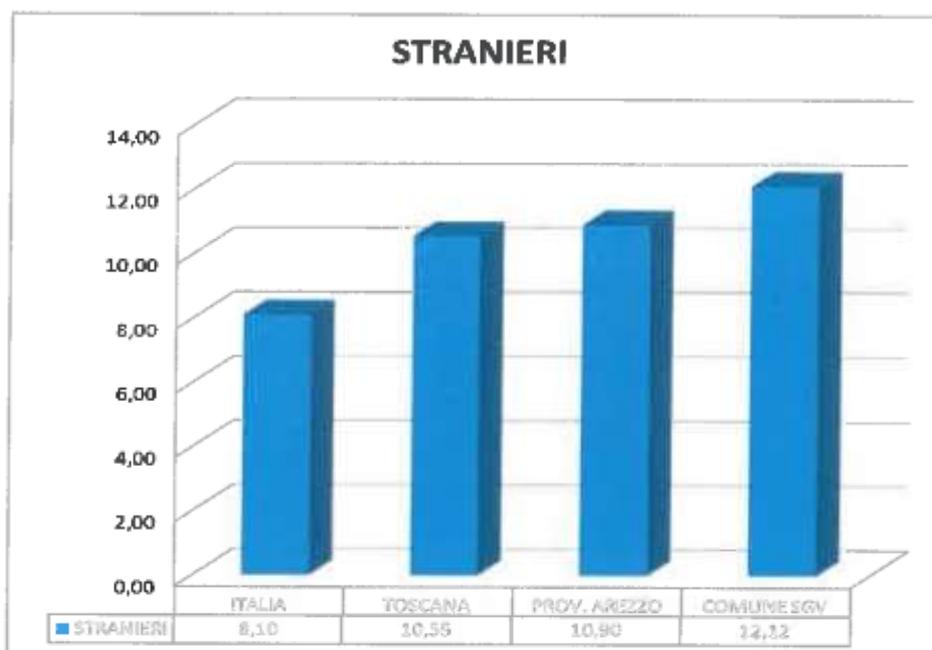
Di seguito presentiamo una panoramica delle attività del servizio sociale che tiene conto sia dei dati numerici divisi per aree di intervento sia delle strategie seguite per migliorare l'erogazione dei servizi di base alla popolazione che, in ultima analisi, rappresenta sempre il "meta obiettivo" con cui ogni amministrazione civica deve muoversi.

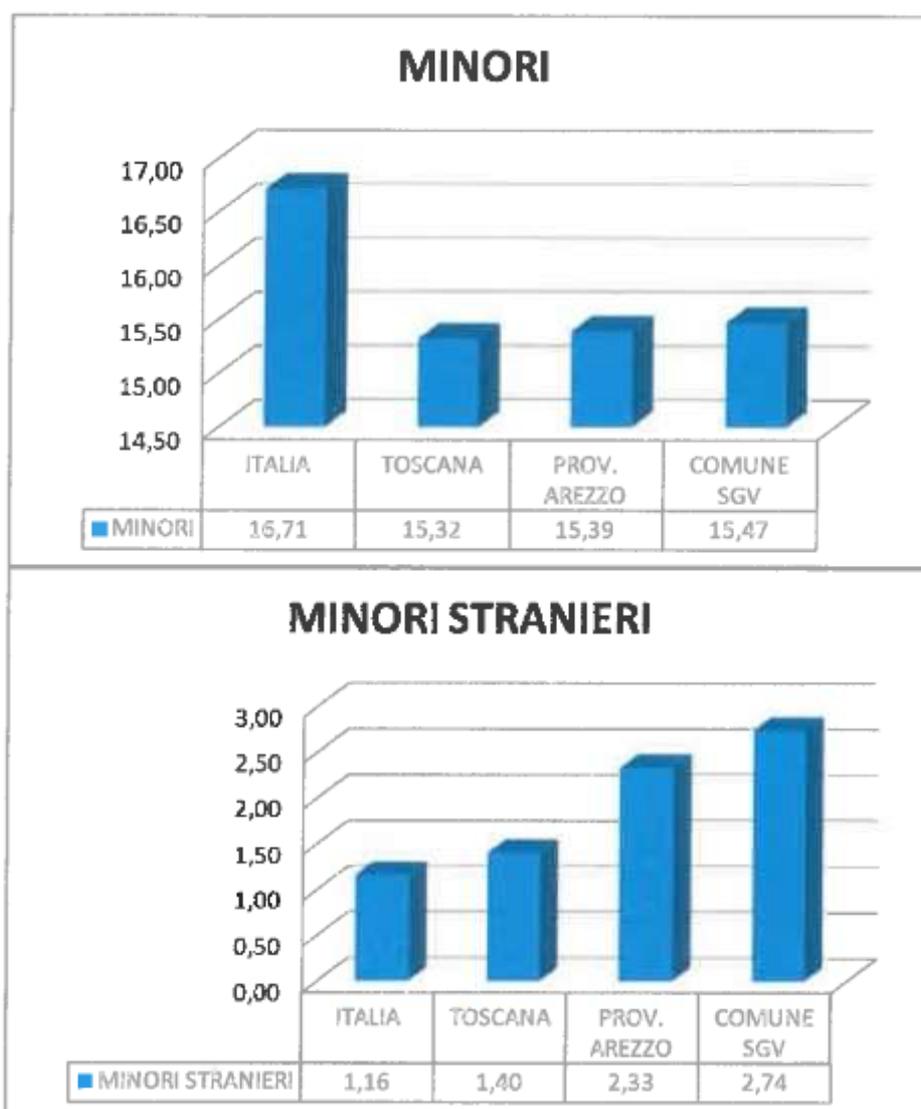
I dati relativi alla popolazione residente, al fine di delineare la cornice di riferimento sono i seguenti:

### **DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE**

*(dati 2014 - fonte Istat)*

|                         | ITALIA     | %     | TOSCANA   | %     | PROV. AREZZO | %     | COMUNE SGV | %     |
|-------------------------|------------|-------|-----------|-------|--------------|-------|------------|-------|
| <b>POP RESIDENTE</b>    | 60.795.612 | 100   | 3.750.511 | 100   | 346.661      | 100   | 17.057     | 100   |
| <b>STRANIERI</b>        | 4.922.085  | 8,10  | 395.573   | 10,55 | 37.786       | 10,90 | 2.067      | 12,12 |
| <b>OVER 65</b>          | 13.014.942 | 21,41 | 916.640   | 24,44 | 82.958       | 23,93 | 4.585      | 26,88 |
| <b>MINORI</b>           | 10.158.005 | 16,71 | 574.523   | 15,32 | 53.338       | 15,39 | 2.639      | 15,47 |
| <b>MINORI STRANIERI</b> | 703.828    | 1,16  | 52.506    | 1,40  | 8.064        | 2,33  | 468        | 2,74  |





Come si può evincere dai dati e dai grafici sopra riportati il Comune di San Giovanni Valdarno ha una popolazione residente superiore alla media nazionale, regionale e provinciale sia per quanto riguarda gli stranieri anche minori, gli anziani mentre per quanto riguarda i minori italiani il dato statistico si attesta pressochè sull'equivalenza con i riferimenti territoriali diversi dal Comune.

In modo particolare occorre evidenziare come la percentuale "comunale" degli stranieri e, soprattutto dei minori stranieri sia decisamente superiore alla media nazionale e regionale. La Regione Toscana è di per sé una regione con un alta percentuale di stranieri residenti e la Provincia di Arezzo ha una delle più alte percentuali in relazione alla popolazione residente; il Comune di San Giovanni Valdarno, come altri Comuni del Valdarno, ha una percentuale maggiore. Tutto ciò è indicativo della capacità della nostra zona di offrire maggiori opportunità di lavoro rispetto ad altre zone e alla qualità dei servizi presenti.

Occorre poi porre evidenza al fatto che il Comune di San Giovanni Valdarno abbia una alta percentuale di popolazione anziana, più alta della media regionale e soprattutto sensibilmente più alta di quella dell'intera provincia di Arezzo. Tutto ciò non può che orientare le attività del sociale verso una particolare attenzione alle politiche per gli anziani.

Il bilancio comunale, nell'anno 2014, ha movimentato complessivamente risorse pari a

€ 1.642.452,58 in termini di spesa corrente di cui circa € 888.005,96 per costi direttamente imputabili alle aree di intervento e € 754.446,62 quali spese trasversali alle varie aree e spese indivise ( es. funzioni in delega, progetti su immigrazione )

Oltre agli importi sopra indicati ricadono comunque sul nostro comune risorse economiche che non transitano dal bilancio comunale in quanto interventi gestiti direttamente dalla Asl come il fondo per la non autosufficienza .

## CITTADINI STRANIERI

Un settore di particolare interesse è quello dei cittadini stranieri, principalmente extracomunitari. Le comunità più diffuse sono quella albanese e quella rumena e le politiche per l'integrazione sia a livello comunale sia a livello di zona assumono un ruolo sempre più rilevante. I Centri di Ascolto per Cittadini Stranieri del Valdarno costituiscono delle "porte speciali" attraverso le quali si cerca di facilitare l'accesso degli stranieri alla vita sociale del territorio, offrendo loro delle "chiavi informative" riguardo a tanti aspetti che rappresentano elementi fondamentali della loro cittadinanza. I servizi principali offerti dai Centri di Ascolto sono:

- informazioni per le pratiche individuali;
- informazioni e consulenza per il lavoro;
- informazioni sull'accesso ai servizi pubblici;
- mediazione linguistica e culturale;
- consulenza legale.

Dall'anno 2012 il sistema dei Centri d'ascolto per cittadini stranieri si è profondamente modificato e le funzioni di questa struttura sono state integrate con i servizi offerti dagli Urp degli enti locali.

Nel 2014 il Centro d'Ascolto ha registrato 647 accessi. Riguardo la tipologia di richiesta, troviamo al primo "i documenti": e cioè le informazioni necessarie per ottenere il permesso di soggiorno, per fare richiesta di ricongiungimento familiare, per il visto per turismo e la cittadinanza e al secondo posto "il lavoro". Significativa è anche la presenza di italiani che hanno utilizzato i servizi messi a disposizione soprattutto per informazioni sulla regolarizzazione di badanti. Negli ultimi anni si è consolidato il ruolo del Centro di Ascolto come punto di riferimento per i cittadini stranieri nella consulenza su specifiche pratiche e nel facilitare l'accesso ai servizi pubblici del territorio.

|                | <b>F</b>   | <b>M</b>   | <b>TOT.</b> |
|----------------|------------|------------|-------------|
| <b>Albania</b> | <b>70</b>  | <b>53</b>  | <b>123</b>  |
| Argentina      | 2          | 3          | 5           |
| Burkina Faso   | 2          | 10         | 12          |
| Brasile        | 1          | 5          | 6           |
| Cina           | 6          | 2          | 8           |
| Cuba           | 10         | 3          | 13          |
| Congo          | 4          | 6          | 10          |
| Egitto         | 3          | 5          | 8           |
| Filippine      | 2          | 8          | 10          |
| <b>India</b>   | <b>55</b>  | <b>32</b>  | <b>87</b>   |
| Italia         | 10         | 15         | 25          |
| Kosovo         | 4          | 8          | 12          |
| Ucraina        | 13         | 5          | 18          |
| Marocco        | 34         | 32         | 66          |
| Nigeria        | 12         | 4          | 16          |
| <b>Romania</b> | <b>54</b>  | <b>50</b>  | <b>104</b>  |
| Russia         | 8          | 6          | 14          |
| Rep. Domin.    | 35         | 32         | 67          |
| Sri Lanka      | 3          | 4          | 7           |
| Tunisia        | 8          | 14         | 22          |
| Ucraina        | 12         | 2          | 14          |
| <b>TOT.</b>    | <b>348</b> | <b>299</b> | <b>647</b>  |

#### Richieste più frequenti

- 1 Documenti (permessi di soggiorno, cittadinanza, ricongiungimento, ecc.)
- 2 Lavoro (offerte, informazioni su corsi di formazione)
- 3 Bandi per sostegno reddito
- 4 Informazioni sui servizi pubblici del territorio
- 5 Traduzioni
- 6 Informazioni sul Servizio Sanitario Nazionale
- 7 Conversioni titoli di studio

## L'UTENZA SOCIALE

L'analisi della domanda sociale può riguardare aspetti di domanda reale e di domanda potenziale rivolta ai servizi e riflettere pertanto un bisogno sociale espresso o un bisogno potenziale della popolazione di un territorio; l'analisi dei bisogni andrebbe anche opportunamente correlata ad un'analisi degli interventi e dei servizi offerti territorialmente per ridurre lo stato di disagio sociale della popolazione di riferimento o, in un'ottica preventiva, per contrastare la formazione di situazioni di malessere.

In questo rapporto ci si soffermerà soltanto sulla stima della domanda reale rivolta ai servizi sociali, andando a descrivere la composizione dell'utenza al 31/12/2014, nel tentativo di dimensionare le situazioni di disagio che i servizi sociali del comune di San Giovanni Valdarno hanno intercettato nel periodo considerato.

Il dato relativo all'utenza in carico che viene qui presentato è stato ottenuto attraverso l'analisi della composizione dell'utenza che si rivolge ai servizi sociali ed evidenzia le casistiche più problematiche afferenti ai servizi stessi, in relazione ai quali, in modo tecnico, il professionista preposto, ovvero l'assistente sociale, avvia una pratica di raccolta della domanda e di presa in carico della situazione (apertura di una "cartella sociale").

Si tratta di dati di sintesi che non vogliono negare né banalizzare la complessità della realtà sottesa, correlata alle diverse regole e modalità di presa in carico degli utenti da parte dei servizi.

Abbiamo distinto l'utenza sociale in quattro tipologie di attività che sostanzialmente ricalcano il ciclo di vita ovvero:

- anziani
- handicap
- adulti
- minori e famiglie

Il numero di utenti distinti nelle tipologie sopra evidenziati sono riportati nella seguente tabella:

| <b>Tipologia</b>  | <b>Numero</b> | <b>Incidenza</b> | <b>Costo diretto</b> | <b>Incidenza</b> |
|-------------------|---------------|------------------|----------------------|------------------|
| Anziani           | 346           | 46,57%           | 250.092              | 28,16%           |
| Handicap          | 106           | 14,27%           | 195.133              | 21,98%           |
| Adulti            | 63            | 8,48%            | 37.722               | 4,25%            |
| Minori e famiglie | 228           | 30,68%           | 405.058              | 45,61%           |
| <b>TOTALE</b>     | <b>743</b>    | <b>100%</b>      | <b>888.005</b>       | <b>100,00%</b>   |

Andando ad analizzare i singoli settori e le relative tabelle occorre, in premessa, precisare che il numero degli interventi è diverso dal numero delle persone o dei casi analizzati e presi in carico per due principali motivi:

- non tutti i casi presi in carico hanno avuto come output un intervento e pertanto vengono registrati come "in carico" ma le valutazioni professionali successive non hanno prodotto alcun intervento. In pratica alcuni casi presi in esame hanno avuto esito negativo.

- uno stesso individuo può essere oggetto di più interventi a seconda delle schede e dei progetti in cui è inserito, pertanto, il numero degli interventi può essere superiore rispetto ai soggetti presi in carico.

## **ANZIANI**

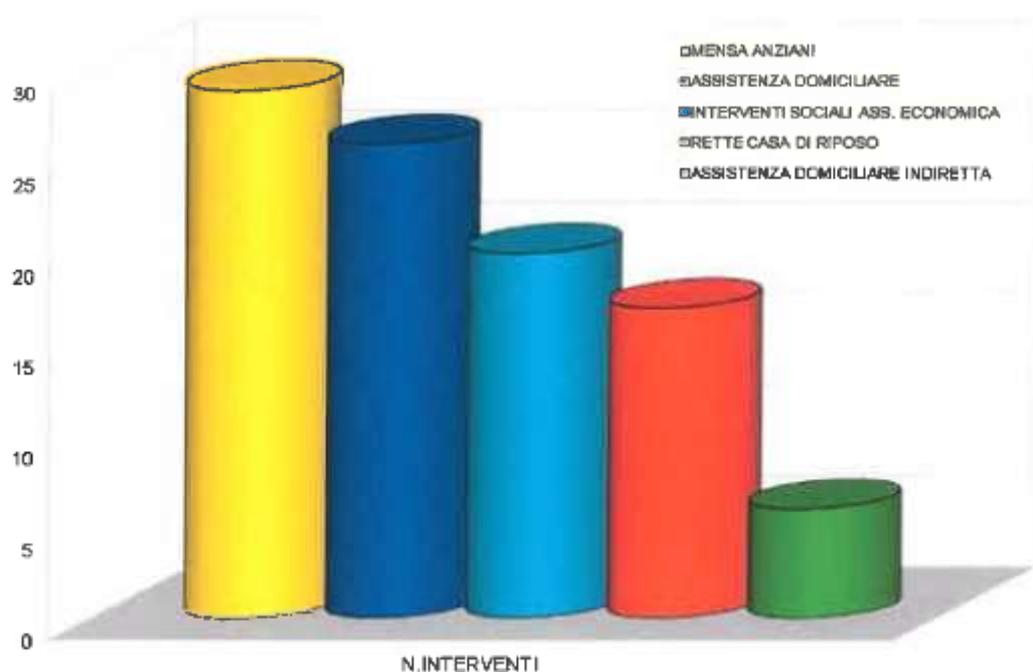
Il crescente aumento dell'aspettativa di vita e, al tempo stesso, la diminuzione della natalità hanno determinato un aumento della popolazione anziana. In merito a questa particolare fascia di età, dai dati analizzati emerge l'intervento in RSA che nel corso degli anni ha assunto un ruolo alternativo al ricovero ospedaliero ordinario, poiché risulta più vicino alle esigenze dell'utenza, con bisogni non solo di carattere sanitario ma anche sociale.

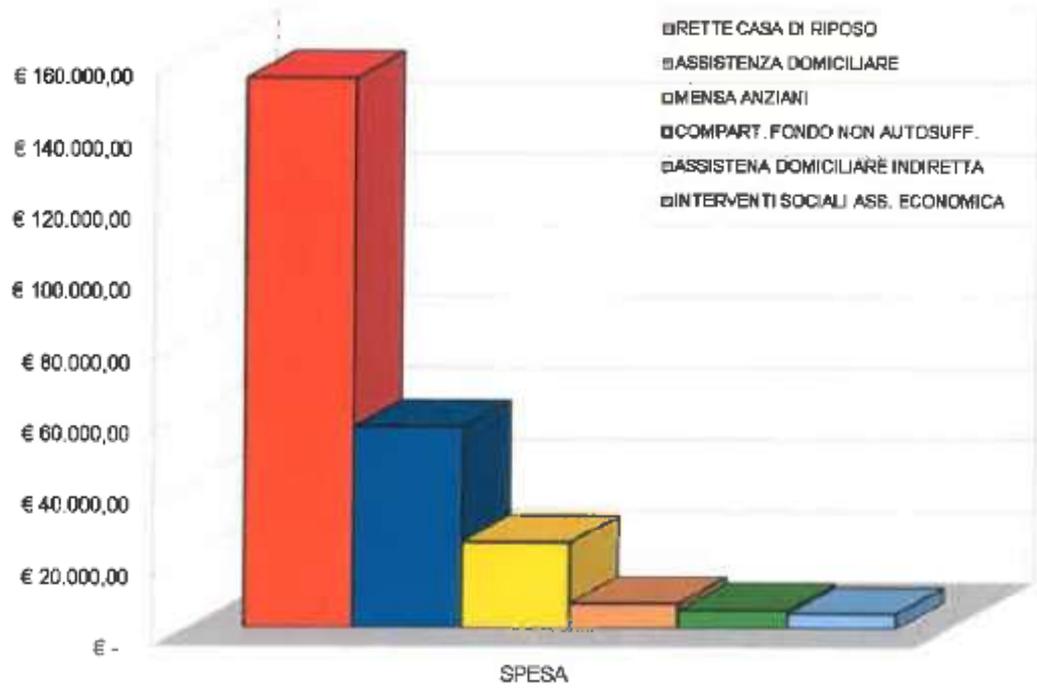
San Giovanni Valdarno è la città valdarnese con la più alta incidenza di popolazione anziana quindi, potenzialmente, i servizi sociali hanno maggior afflusso da parte di questo tipo di persone. Nel corso di questi anni c'è stato un profondo intervento di ristrutturazione degli interventi da parte del servizio. In particolare è stata rivista la modalità di organizzazione dell'assistenza domiciliare che insieme all'avvio nel 2012 di un progetto di "servizio civile" ha prodotto una diminuzione dei costi degli interventi producendo un miglioramento qualitativo e una maggiore efficienza degli interventi stessi. Parallelamente sono diminuiti i contributi economici alla popolazione anziana finanziati direttamente con il bilancio dell'Ente mentre sono rimasti, sostanzialmente inalterati, i dati relativi ai pasti e all'integrazione della quota relativa al centro diurno.

L'impegno dell'amministrazione comunale negli interventi rivolti agli anziani nel 2014 si è concretizzato soprattutto attraverso gli inserimenti in RSA (154.000,00 euro per 17 inserimenti) ma anche attraverso interventi di assistenza domiciliare (26) per un totale di euro 56.250,00, il sostegno alla mensa (23.969,77), l'assistenza domiciliare indiretta (4.960,00), l'assistenza economica (4.072,51) e il sostegno alla non autosufficienza (6.840,00)

L'assistenza domiciliare diretta consiste in prestazioni assistenziali di aiuto alla persona ed alla cura dell'ambiente domestico. Si tratta di assistenza domiciliare "allargata", invece, per quei servizi di gestione di attività extradomestiche come i pasti a domicilio. L'assistenza domiciliare indiretta consiste in un progetto che riconosce all'utente un sostegno economico mensile a fronte di una spesa per un operatore a domicilio che si occupi di servizi alla persona e alla casa. I contributi economici sono integrazioni al reddito, in particolare si tratta di pagamenti totali o parziali di bollette per utenze, acquisto medicine, sostegno al reddito in generale per acquisti ritenuti di vitale importanza. Il dato relativo alla Mensa sociale è generato da situazioni diverse che possono essere di esenzione totale oppure di riduzione del pagamento dovuto. I pasti a domicilio sono gestiti attraverso AUSER con la quale il Comune ha in corso una convenzione. I contributi alla famiglia o all'assistente familiare sono sostegni economici che possono essere erogati sia per la badante sia per l'assistenza diretta da parte di un familiare dell'anziano non autosufficiente. I ricoveri di sollievo, sono inserimenti temporanei in strutture residenziali, tali interventi riguardano le persone non autosufficienti e sono degli interventi previsti dal Pap per risolvere problematiche contingenti, sono a carico della famiglia per la quota sociale.

| <b>ANZIANI A CARICO DELL'ENTE N.346</b> |                                       |                     |                     | € 722,81           |
|---|---------------------------------------|---------------------|---------------------|--------------------|
| <b>PEG</b>                              | <b>ATTIVITA'</b>                      | <b>N.INTERVENTI</b> | <b>SPESA</b>        | <b>COSTO MEDIO</b> |
| 1410                                    | ASSISTENZA DOMICILIARE                | 26                  | € 56.250,00         | € 2.163,46         |
| 1417                                    | RETTE CASA DI RIPOSO                  | 17                  | € 154.000,00        | € 9.058,82         |
| 1420                                    | MENSA ANZIANI                         | 29                  | € 23.969,77         | € 826,54           |
| 1434                                    | ASSISTENZA DOMICILIARE<br>INDIRETTA   | 6                   | € 4.960,00          | € 826,67           |
| 1435                                    | INTERVENTI SOCIALI ASS.<br>ECONOMICA  | 20                  | € 4.072,51          | € 203,63           |
| 1438                                    | TRASFERIMENTI. FONDO<br>NON AUTOSUFF. | 5                   | € 6.840,00          |                    |
|   |                                       | <b>98</b>           | <b>€ 250.092,28</b> | <b>€ 2.551,96</b>  |





## HANDICAP

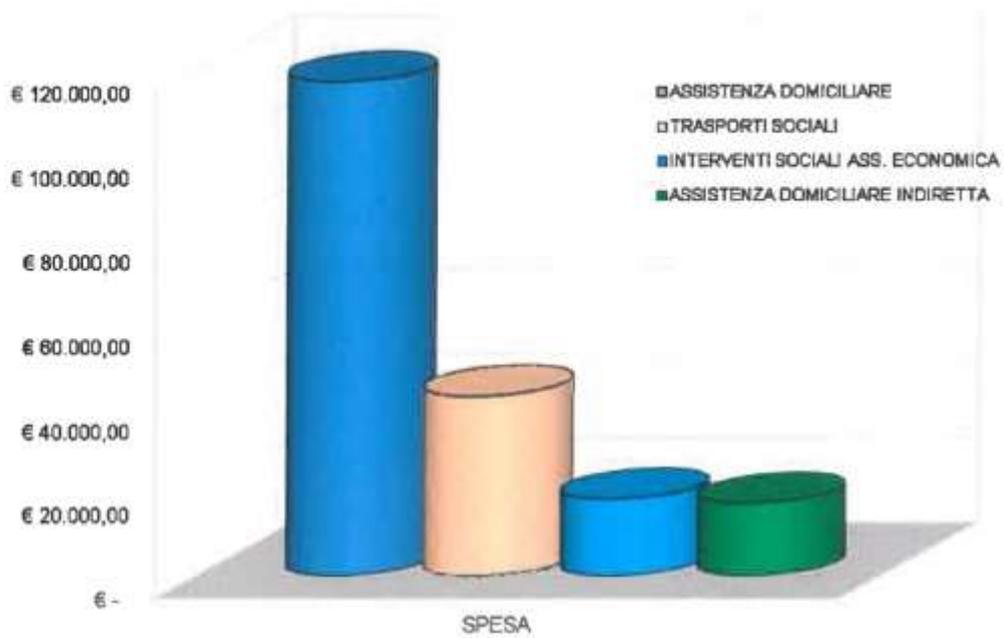
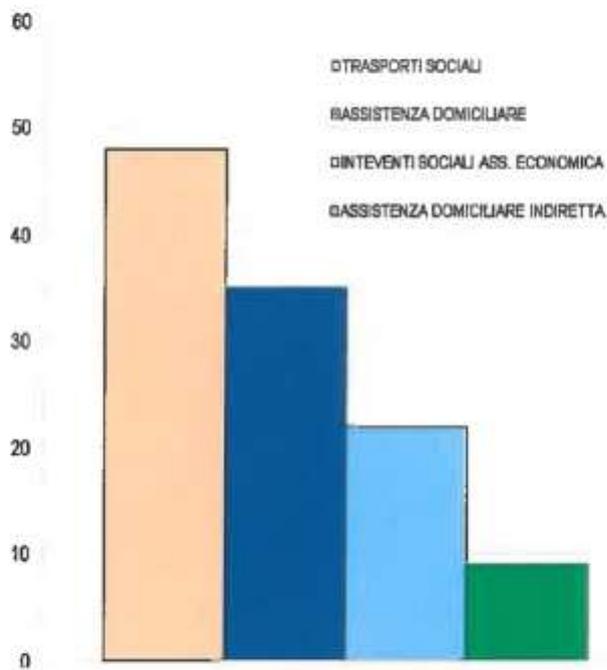
Il potenziamento dei servizi rivolti ai disabili e alle loro famiglie è stato realizzato attraverso le attività di Assistenza Domiciliare che hanno riguardato 35 persone per un totale di 117.100,00 euro). Ulteriori servizi offerti al territorio, finalizzati anch'essi alla domiciliarità degli interventi, sono stati quello quelli di trasporto sociale. Ben 48 persone hanno fruito di tale servizio per una spesa di 42.625,00. Non meno significativi sono stati gli interventi di assistenza domiciliare indiretta (17.206,00) e di sostegno economico (22 interventi per un totale di 18.202,46).

La spesa più rilevante in questo settore è data dall'assistenza domiciliare con particolare riguardo all'inserimento scolastico e all'aiuto educativo nell'extra-scuola. Questo servizio consiste nel sostegno a progetti educativi personalizzati che consistono in interventi di socializzazione oppure di autonomia e di integrazione tenendo conto di quelle che sono le risorse e le necessità della persona.

Il trasporto verso strutture specializzate riguarda l'accompagnamento in n.3 strutture ( Veliero, Ottavo giorno, Viciomaggio ) oltre a scuola ed al lavoro.

I contributi economici sono suddivisi in due voci: quelli a sostegno del reddito e quelli specifici per il pagamento delle utenze.

| <b>N.UTENTI 106</b> |   |                     |                     | <b>€ 1.840,88</b>  |
|---------------------|---|---------------------|---------------------|--------------------|
| <b>PEG</b>          | <b>ATTIVITA'</b>                            | <b>N.INTERVENTI</b> | <b>SPESA</b>        | <b>COSTO MEDIO</b> |
| <b>1410</b>         | <b>ASSISTENZA DOMICILIARE</b>               | <b>35</b>           | <b>€ 117.100,00</b> | <b>€ 3.345,71</b>  |
| <b>1412</b>         | <b>TRASPORTI SOCIALI</b>                    | <b>48</b>           | <b>€ 42.625,00</b>  | <b>€ 888,02</b>    |
| <b>1434</b>         | <b>ASSISTENZA DOMICILIARE<br/>INDIRETTA</b> | <b>9</b>            | <b>€ 17.206,00</b>  | <b>€ 1.911,78</b>  |
| <b>1435</b>         | <b>INTERVENTI SOCIALI<br/>ASS.ECONOMICA</b> | <b>22</b>           | <b>€ 18.202,46</b>  | <b>€ 827,38</b>    |
|                     |   | <b>114</b>          | <b>€ 195.133,46</b> | <b>€ 1.711,70</b>  |



## ADULTI

Gli interventi rivolti agli Adulti sono stati n.63 per un totale di euro 37.722,05 e sono stati rivolti all'assistenza domiciliare (9 interventi per 17.900,009 euro) alla mensa (12.713,00 euro) e all'assistenza economica (7.109,05 euro) . Il settore Adulti, insieme a quello delle famiglie e minori, è quello maggiormente colpito delle problematiche connesse alla crisi economica in atto.

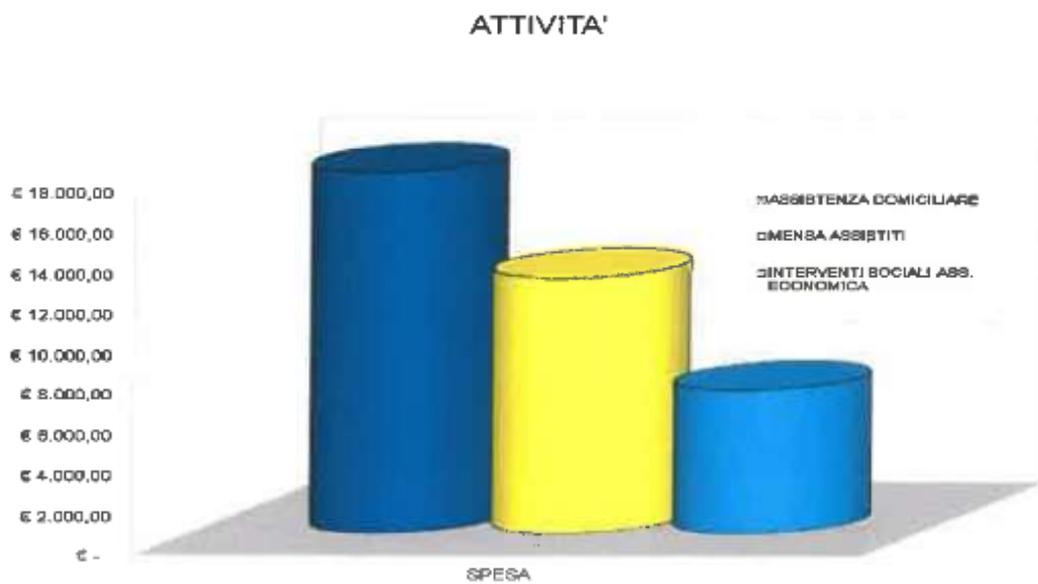
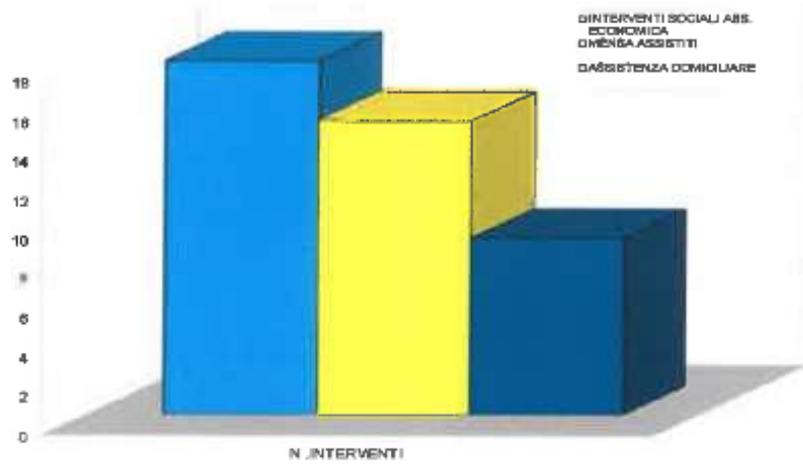
L'assistenza economica si è sostanziata, principalmente, in interventi di integrazione al reddito, al pagamento di utenze, affitto, medicine ed esami medici ( ticket sanitario) la cui esigenza si è accresciuta per la crisi economica in atto.

Gli interventi di assistenza domiciliare diretta sono, in particolare, rivolti alla cura della persona ed al proprio ambiente.

I contributi economici vengono erogati mensilmente a seguito delle risultanze della "commissione assistenza" che valuta le situazioni sulla base dei progetti personalizzati e della valutazione professionale delle assistenti sociali.

La situazione economica delle persone (adulti e famiglie) è peggiorata negli ultimi anni e sempre più soggetti che hanno perso il lavoro ricorrono ai servizi sociali del comune e alle altre strutture di volontariato e di aiuto presenti nel territorio comunale (per esempio la CARITAS ). Il perdurare di questa situazione, oltre ad aumentare il carico delle situazioni al servizio porta, inevitabilmente, ad una progressiva storicizzazione degli interventi in origine straordinari. Tutto ciò rischia di trasformare il fondo "anti-crisi" da straordinario a ordinario. A questo proposito è sufficiente rilevare che per avere accesso al fondo comunale "anti crisi" basta aver perso il lavoro, indipendentemente dalla dichiarazione ISEE che, invece, è un elemento fondamentale di valutazione professionale per la definizione di un progetto individuale ordinario.

| N.UTENTI 63 |                                   |               |             | € 598,76    |
|-------------|-----------------------------------|---------------|-------------|-------------|
| PEG         | ATTIVITA'                         | N. INTERVENTI | SPESA       | COSTO MEDIO |
| 1410        | ASSISTENZA DOMICILIARE            | 9             | € 17.900,00 | € 1.988,89  |
| 1420        | MENSA ASSISTITI                   | 15            | € 12.713,00 | € 847,53    |
| 1435        | INTERVENTI SOCIALI ASS. ECONOMICA | 18            | € 7.109,05  | € 394,95    |
|             |                                   | 42            | € 37.722,05 | € 898,14    |



## **FAMIGLIE E MINORI**

La crisi economica di questi ultimi anni ha avuto effetti pesanti sulle famiglie che si trovano ad affrontare una serie di problematiche che incidono indirettamente anche sugli aspetti educativi e relazionali. E' sempre più importante dare alle famiglie sostegni adeguati ai tempi, sviluppando forme d'intervento rivolte soprattutto alla prevenzione che cerchino di stimolare la partecipazione attiva, il senso di appartenenza alla comunità. In questa direzione nel 2014 sono stati rafforzati servizi preesistenti e introdotte misure per favorire lo sviluppo di reti e di collaborazione anche con il terzo settore.

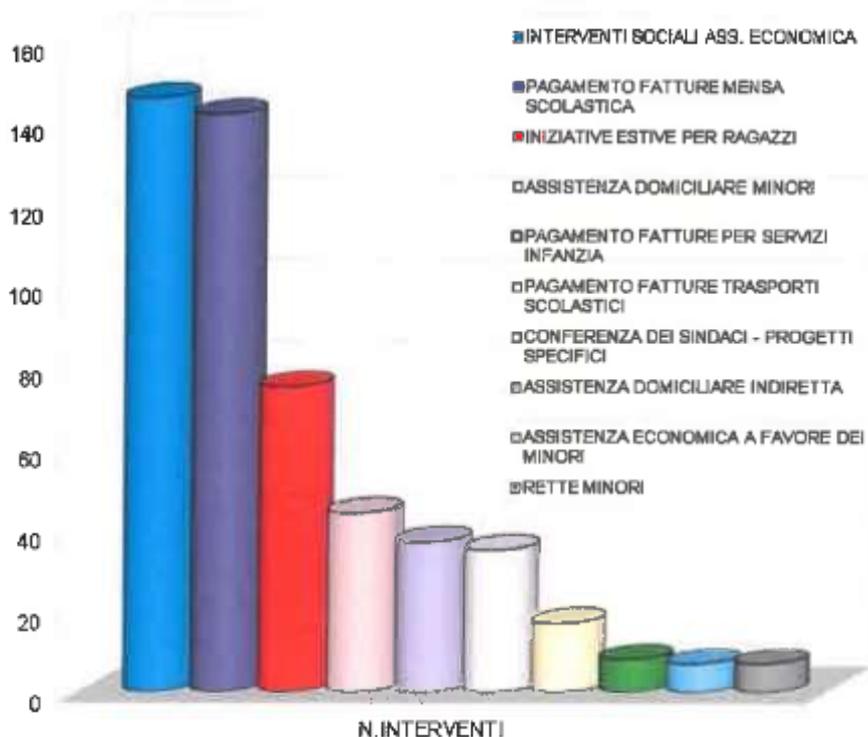
Gli interventi a sostegno dei minori con problematiche sono principalmente rivolti al sostegno della famiglia in modo da consentire il superamento delle difficoltà e da mantenere il minore all'interno della famiglia stessa. Qualora all'interno dei nuclei familiari con minori sussistano problematiche economiche, relazionali e di integrazione sociale, possono essere attivati anche interventi di supporto quali: assistenza economica, assistenza extrascolastica in favore di minori e assistenza domiciliare a sostegno della genitorialità.

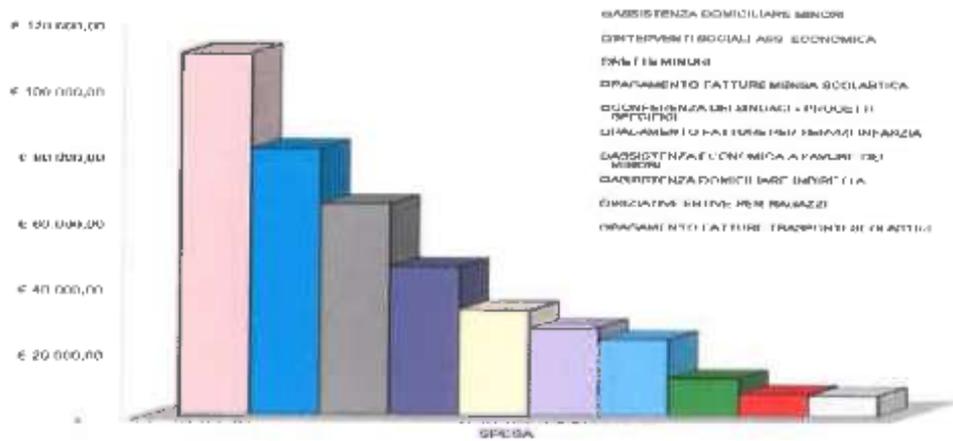
L'amministrazione comunale ha rafforzato l'intervento nell'Assistenza domiciliare ai minori in una logica di prevenzione dell'istituzionalizzazione, supportando la famiglia nel suo ruolo educativo. Nel 2014 sono stati realizzati 44 interventi per un totale di 109.620,00 euro. L'assistenza indiretta (le spese per una persona che aiuta nei compiti o baby sitter) ha riguardato invece 8 minori per un totale di 11.309,00 euro.

In particolare per il 2014 è rilevante il numero degli interventi legati alla crisi economica generale. I contributi economici per le famiglie riguardano essenzialmente l'integrazione al reddito, affitto, bollette, medicine, pannolini e latte per neonati, esami medici, iscrizioni a scuola, sport ecc. Gli interventi per esoneri o riduzioni per la mensa scolastica e per l'asilo nido sono stati numerosi, molti dei quali derivanti dalla crisi economica. Nel 2014 ci sono stati 146 interventi di sostegno economico alle famiglie per un importo complessivo di 80.624,17 euro. I contributi per mensa scolastica, trasporti scolastici e servizi per l'infanzia sono stati rispettivamente di euro: 45.000,00 - 6.40,00 e 26.575,00 euro per un totale di 214 interventi.

Qualora si ravvedano situazioni di grave pregiudizio per il minore, sulla base della valutazione professionale dell'assistente sociale e su indicazione dell'autorità giudiziaria, si ricorre ad inserimenti in strutture residenziali esterne e/o ad affidamento presso famiglie disponibili. I costi a carico dell'Ente, nel primo caso, sono molto elevati. Si tratta di interventi disposti a seguito dell'intervento dell'autorità giudiziaria relativamente all'allontanamento dalla famiglia di origine. L'affido tende invece ad assicurare in via temporanea al minore, impossibilitato a rimanere nella propria, una famiglia d'appoggio e rappresenta un'alternativa, soprattutto per i più piccoli, alle comunità per minori in stato di disagio e di difficoltà. Nel 2014 ci sono stati 7 inserimenti in comunità educative per un costo complessivo di 64.000,00 euro.

| N. Utenti 228 |   |               |                     | € 1.776,57      |
|---------------|---|---------------|---------------------|-----------------|
| PEG           | ATTIVITA'                                   | n. INTERVENTI | SPESA               | COSTO MEDIO     |
| 1418          | RETTE MINORI                                | 7             | € 64.000,00         | € 9.142,86      |
| 1423          | ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI               | 44            | € 109.620,00        | € 2.491,36      |
| 1430          | CONFERENZA DEI SINDACI - PROGETTI SPECIFICI | 17            | € 32.000,00         | € 1.882,35      |
| 1434          | ASSISTENZA DOMICILIARE INDIRECTA PER MINORI | 8             | € 11.309,00         | € 1.413,63      |
| 1435          | INTERVENTI SOCIALI ASS. ECONOMICA           | 146           | € 80.624,17         | € 552,22        |
| 1441          | ASSISTENZA ECONOMICA A FAVORE DEI MINORI    | 7             | € 23.040,00         | € 3.291,43      |
| 1443          | INIZIATIVE ESTIVE PER RAGAZZI               | 75            | € 6.650,00          | € 88,67         |
| 1451          | PAGAMENTO FATTURE PER MENSA SCOLASTICA      | 142           | € 45.000,00         | € 316,90        |
| 1452          | PAGAMENTO FATTURE TRASPORTI SCOLASTICI      | 35            | € 6.240,00          | € 178,29        |
| 1453          | PAGAMENTO FATTURE PER SERVIZI INFANZIA      | 37            | € 26.575,00         | € 718,24        |
|               |   | <b>518</b>    | <b>€ 405.058,17</b> | <b>€ 781,97</b> |





## TOTALI

Anno 2014

| PEG  | INTERVENTI   | ANZIANI             | HANDICAP            | ADULTI             | FAMIGLIE-MINORI     | ALTRE VOCI          | TOTALE                |
|------|--|---------------------|---------------------|--------------------|---------------------|---------------------|-----------------------|
| 1410 | PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER ASSISTENZA DOMICILIARE | € 56.250,00         | € 117.100,00        | € 17.900,00        |                     |                     | € 191.250,00          |
| 1411 | PRESTAZIONI DI SERVIZI VARI E CASE PARCHEGGIO      |                     |                     |                    |                     | € 1.350,00          | € 1.350,00            |
| 1412 | TRASPORTI SOCIALI                                  |                     | € 42.625,00         |                    |                     |                     | € 42.625,00           |
| 1417 | RETTE CASE DI RIPOSO                               | € 154.000,00        |                     |                    |                     |                     | € 154.000,00          |
| 1418 | RETTE MINORI                                       |                     |                     |                    | € 64.000,00         |                     | € 64.000,00           |
| 1420 | MENSA ANZIANI E ASSISTITI                          | € 23.969,77         |                     | € 12.713,00        |                     |                     | € 36.682,77           |
| 1423 | ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI                      |                     |                     |                    | € 109.620,00        |                     | € 109.620,00          |
| 1426 | CONSULTA DEGLI STRANIERI                           |                     |                     |                    |                     | € 950,00            | € 950,00              |
| 1430 | CONFERENZA DEI SINDACI - PROGETTI SPECIFICI        |                     |                     |                    | € 32.000,00         |                     | € 32.000,00           |
| 1432 | CONTRIBUTO REGIONALE PROGETTO NUOVI STRANIERI      |                     |                     |                    |                     | € 11.500,00         | € 11.500,00           |
| 1433 | INTERVENTI SOCIALI EMERGENZE ABITATIVE             |                     |                     |                    |                     | € 4.500,00          | € 4.500,00            |
| 1434 | ASSISTENZA DOMICILIARE INDIRECTA                   | € 4.960,00          | € 17.206,00         |                    | € 11.309,00         |                     | € 33.475,00           |
| 1435 | INTERVENTI SOCIALI ASSISTENZA ECONOMICA            | € 4.072,51          | € 18.202,46         | € 7.109,05         | € 80.624,17         |                     | € 110.008,19          |
| 1438 | COMPARTECIPAZIONE FONDO NON AUTOSUFFICIENZA        | € 6.840,00          |                     |                    |                     |                     | € 6.840,00            |
| 1441 | ASSISTENZA ECONOMICA A FAVORE DEI MINORI           |                     |                     |                    | € 23.040,00         |                     | € 23.040,00           |
| 1443 | INIZIATIVE ESTIVE PER RAGAZZI                      |                     |                     |                    | € 6.650,00          |                     | € 6.650,00            |
| 1446 | CONTRIBUTO REGIONALE INTEGR. CANONI LOCAZIONE      |                     |                     |                    |                     | € 46.842,62         | € 46.842,62           |
| 1448 | INTERVENTO SOCIALE BOLLETTE GAS/ACQUA              |                     |                     |                    |                     | € 21.915,00         | € 21.915,00           |
| 1451 | PAGAMENTO FATTURE PER MENSA SCOLASTICA             |                     |                     |                    | € 45.000,00         |                     | € 45.000,00           |
| 1452 | PAGAMENTO FATTURE TRASPORTI SCOLASTICI             |                     |                     |                    | € 6.240,00          |                     | € 6.240,00            |
| 1452 | INTERVENTI SOCIALI AFFITTI ALLOGGI LODE            |                     |                     |                    |                     | € 21.815,00         | € 21.815,00           |
| 1453 | PAGAMENTO FATTURE PER SERVIZI INFANZIA             |                     |                     |                    | € 26.575,00         |                     | € 26.575,00           |
| 1454 | CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI PROGETTI SOCIALI        |                     |                     |                    |                     | € 57.150,00         | € 57.150,00           |
| 1455 | CONTRIBUTO ASSOCIAZIONE ANMIL                      |                     |                     |                    |                     | € 1.884,00          | € 1.884,00            |
| 1464 | USL SERVIZI INDIVISI                               |                     |                     |                    |                     | € 70.000,00         | € 70.000,00           |
| 1466 | FUNZIONI DELEGATE USL - QUOTA REGIONALE            |                     |                     |                    |                     | € 447.000,00        | € 447.000,00          |
| 1469 | TRASFERIMENTI A LODE SPESE AMMINISTRAZIONE         |                     |                     |                    |                     | € 4.970,00          | € 4.970,00            |
| 1470 | CONTRIBUTO EMERGENZE ABITATIVE FORESTERIA          |                     |                     |                    |                     | € 13.200,00         | € 13.200,00           |
| 1475 | CONTRIBUTO CONVENZIONE AUSER                       |                     |                     |                    |                     | € 18.370,00         | € 18.370,00           |
| 1478 | TRASFERIMENTI A STRUTTURE SOCIALI                  |                     |                     |                    |                     | € 30.000,00         | € 30.000,00           |
| 1479 | TRASFERIMENTI PER INIZIATIVE INTEGRAZIONI          |                     |                     |                    |                     | € 3.000,00          | € 3.000,00            |
|      |  | <b>€ 250.092,28</b> | <b>€ 195.133,46</b> | <b>€ 37.722,05</b> | <b>€ 405.058,17</b> | <b>€ 754.446,62</b> | <b>€ 1.642.452,58</b> |

